

Siracusa. Caschi sull'altare e moto nel parcheggio: motoraduno in Santuario

Grande partecipazione per un insolito pellegrinaggio di bikers in santuario, a Siracusa. Organizzato dal gruppo "Centauri & Ninfe" insieme ad "Amici in Moto" di Avola, "Canicattini in Moto", "Pi... casu" di Catania, "Etna GS bikers", "Henna Centauri" e altri singoli motociclisti.

I viali del Santuario, in via del tutto eccezionale, hanno ospitato le moto sin dalle 9 del mattino. Posteggiate a raggiera, hanno fatto corona alla Madonna delle Lacrime.

Alle 10.30, i centauri hanno partecipato alla messa in basilica, dopodichè il rettore del Santuario, padre Aurelio Russo, ha benedetto all'esterno moto e bikers. E alla guida della sua moto ha aperto il corteo dei centauri.

"Il raduno vuole essere un modo per sensibilizzare tutti al rispetto del Codice della Strada e promuovere al contempo stili di vita sani e sicuri volti a tutelarne ogni aspetto. Non mancherà nella preghiera, il ricordo delle tante vittime stradali", ha spiegato don Aurelio. "Non rispettare le norme del codice stradale – continua – è un atto di vera irresponsabilità ed è un peccato grave che bisogna confessare, perché mette in pericolo la propria e l'altrui sicurezza. La Madonna delle Lacrime protegga quanti si mettono in viaggio e doni a tutti prudenza e saggezza".





Siracusa. Tedesco danneggia auto in sosta in Ortigia, denunciato

Agenti delle Volanti hanno denunciato un 43enne di nazionalità tedesca, per i reati di danneggiamento, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. L'uomo è stato bloccato dai poliziotti dopo aver danneggiato, senza alcuna ragione, delle autovetture in sosta nei pressi del Lungomare di Ortigia. Inoltre, Agenti delle Volanti hanno denunciato un giovane (classe 1995), residente a Siracusa, sorpreso, nei pressi di Via Achille Adorno, con un carrello dello spesa contenente dei tubi in ferro, poco prima rubati in condomini.

Caterina Balivo a Palazzolo, matrimonio vip a San Sebastiano

Matrimonio vip a Palazzolo, tra gli ospiti anche Caterina Balivo, volto noto della Rai. Ambientazione tipicamente siciliana davanti alla chiesa di San Sebastiano dove è stata celebrata una unione che rimane top secret. Massima la discrezione attorno all'evento che porta ancora la firma de La dimora delle balze, come in occasione del matrimonio di Fedez e Chiara Ferragni.

Per Palazzolo un altro momento di promozione e richiamo.

Siracusa. Un casco vale una vita, premiati i vincitori: festa con i Carabinieri

Gran finale dell'11.a edizione dell'iniziativa "Un Casco vale una Vita", progetto ideato dal Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri di Siracusa e sviluppato in sinergia con l'Ufficio Scolastico Territoriale, le società ISAB-Lukoil ed il liceo artistico Gagini di Siracusa.

Dopo l'introduzione di Gianni Catania, presentatore della serata, il colonnello Giovanni Tamborrino, comandante provinciale dei Carabinieri, ha salutato le tante autorità civili intervenute, gli studenti che hanno partecipato al concorso con i loro disegni, gli insegnanti, i dirigenti scolastici e i genitori. Ha evidenziato la qualità del lavoro degli studenti, interessati peraltro, dalle numerose

conferenze che i Carabinieri hanno svolto in tutti gli istituti della provincia durante l'anno scolastico, nelle quali si è parlato di legalità in senso ampio, spaziando dalla sicurezza stradale, alla concentrazione alla guida e dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo.

Hanno, successivamente, preso la parola i dirigenti di Lukoil ed Erg, Claudio Geraci e Giovanni Bellina, ricordando l'impegno profuso dalle due società per la realizzazione dell'iniziativa, nonché l'attenzione che le stesse rivolgono al mondo dei giovani; è stata poi la volta del responsabile dell'Ufficio Scolastico Provinciale, Emilio Grasso, che ha ringraziato i docenti per il supporto ed ha sottolineato come quest'anno la partecipazione degli studenti sia stata ancora più forte ed il livello degli elaborati superiore rispetto agli altri anni.

È poi intervenuto il prefetto di Siracusa, Luigi Pizzi, che ha sottolineato come la manifestazione sia un modo per noi adulti di prenderci cura dei più giovani, facendo capire l'importanza dell'utilizzo del casco ed in generale del rispetto di tutte le regole che spesso proprio i più giovani sono costretti a ricordare agli adulti in una paradossale quanto frequente inversione dei ruoli fra educatori e di come i Carabinieri, ma in generale tutte le Forze dell'Ordine, quotidianamente si impegnino in tal senso.

Infine, ha concluso il rappresentante dell'amministrazione comunale di Melilli, Giuseppe Corradino, con una riflessione sull'importanza dei valori alla base del progetto e la necessità di usare sempre il casco per tutelare l'incolumità di giovani vite.

Più di 4.200 studenti ed oltre 60 conferenze. E' questo il resoconto degli incontri tenuti nell'anno scolastico in corso, dai Carabinieri del Comando Provinciale di Siracusa in cui sono stati trattati con appassionata curiosità e dialogo i temi della sicurezza stradale, delle dipendenze in generale, della concentrazione alla guida con particolare riferimento all'uso degli smartphone, fornendo così ai giovani, quei consigli utili, nei vari settori, tutelare sempre la propria

incolumità, dal casco sulla moto alla prudenza alla guida, facendo anche attenzione a non distrarsi con l'utilizzo del telefono cellulare.

Successivamente agli incontri, ciascuna classe ha realizzato dei disegni sui temi della legalità e della sicurezza stradale, la tematica di riferimento di quest'anno era appunto: "con il casco, usa la testa". Ciò proprio a voler sottolineare che oltre al corretto utilizzo del casco, è richiesto qualcosa in più, ossia la massima attenzione alla guida. Il collegio dei docenti ha, quindi, nominato i vincitori di ogni classe 3^a di ciascun Istituto con il supporto e la supervisione dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Siracusa. Successivamente, gli elaborati vincitori di classe e d'istituto sono stati esaminati da una commissione del Liceo Artistico "Antonello Gagini" di Siracusa, che sulla base del linguaggio artistico e tecniche grafiche utilizzate nonché sulle tematiche rappresentate, hanno scelto i migliori 10 elaborati. Fra questi 10 poi, i partners promotori del progetto hanno selezionato i 3 primi classificati a cui è stato poi donato, come premio, un buono per l'acquisto di libri ed un buono alla scuola d'appartenenza per l'acquisto di materiale didattico.

Quest'anno inoltre la realizzazione del logo da apporre sugli oltre 200 caschi acquistati dalle società ISAB ed ERG, consegnati in premio ai vincitori è stata affidata all'Istituto Superiore ad indirizzo artistico, "Gagini" di Siracusa, che grazie all'impegno di un suo studente, ha donato al progetto, il logo rappresentativo della XI edizione.

La manifestazione si è conclusa con la consegna di un casco simbolico, da parte delle autorità unitamente al colonnello Giovanni Tamborrino, agli studenti vincitori delle terze medie, e con la classica foto di rito.

Riportare a Siracusa il motopesca Zaira, Bandiera: “forniamo tutto il supporto possibile”

“Siamo in stretto e continuo contatto con la famiglia e con il comandante dell'imbarcazione, Fabio Sapienza, che in questo momento si trova a Malta. Fin da subito abbiamo fornito il necessario supporto legale e nei giorni scorsi mi sono recato con l'armatrice, moglie del comandante dell'imbarcazione, presso la Capitaneria di Porto di Siracusa, per verificare gli aspetti tecnico normativi, legati alla esigenza di riportare in patria, a Siracusa, il motopesca, che in queste ore si trova a Malta”. Sono le parole dell'assessore regionale alla pesca, Edy Bandiera, che interviene così in merito alla pressante richiesta di aiuto da parte della famiglia siracusana per riportare in città il peschereccio, dopo la tragedia di Zoqor Point, Marsascola.

“D'intesa col presidente Musumeci, in occasione della discussione sul disegno di legge Pesca Mediterranea, calendarizzato in aula all'Ars per il prossimo 28 maggio, il governo presenterà un emendamento che ci consentirà di dotarci dello strumento normativo necessario per sostenere pescatori, armatori e marinerie vittime di naufragi”, dice ancora Bandiera.

Blocchi nella zona

industriale, è scontro Prefettura-Cgil: “pronti al ricorso al Tar”

Si alza il tono nello scontro tra la Prefettura di Siracusa e i sindacati, in particolare la Cgil. Motivo del contendere resta l'ordinanza di qualche settimana addietro, con cui si vietano in zona industriale assembramenti di persone e automezzi, in sostanza i blocchi alle portinerie. Modalità di protesta a cui si è fatto sempre più ricorso negli ultimi anni, fino a trasformarla nell'unica vera alternativa allo sciopero. Un'azione forte e ad alta visibilità – con ricadute sul traffico nella zona, alla normale vita delle aziende ed alla libertà di quanti avrebbero comunque voluto raggiungere l'impianto sede di lavoro – che ha richiesto un paletto in più (l'ordinanza prefettizia) nonostante spesso i blocchi siano fuori norma nell'organizzazione e sotto il profilo dell'ordine pubblico.

La Cgil farà ricorso al Tar. “I nostri studi legali, con l'assistenza del sindacato nazionale, sono già al lavoro. Adotteremo ogni provvedimento lecito per contrastar questa norma liberticida e per tutelare i diritti dei lavoratori. Vogliamo la revoca del provvedimento e non ci fermeremo fino a quando non otterremo questo risultato”, spiega il segretario provinciale, Roberto Alosi.

Questa mattina la Cgil ha organizzato un sit-in in piazza Pancali. “Ma siamo pronti anche alla mobilitazione generale, se dovesse servire”, dice ancora il segretario provinciale.

E' più sfumata invece la posizione della Cisl. “Riteniamo necessario un confronto (con il Prefetto, ndr) che, rimanendo nell'alveo delle norme che disciplinano lo sciopero, possa chiarire i contorni di una vicenda che ha creato malumore tra i lavoratori”. E il riferimento alle norme che disciplinano lo sciopero non è casuale, visto che i blocchi – si sa – sono

stati estensivamente paragonati al normale sciopero per presentando aspetti di ordine pubblico si cui, per pace sociale, si è spesso optato di soprassedere. Fino ad ora.

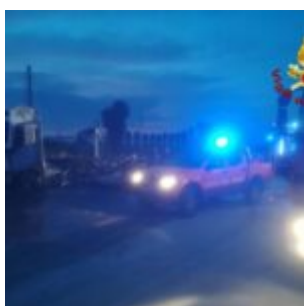
Palazzolo Acreide. Mobilità sostenibile, accordo per colonnine di ricarica auto elettriche

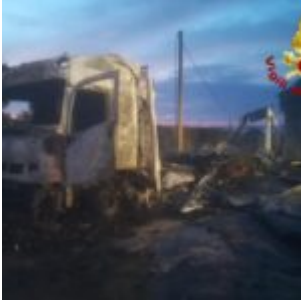
Il Comune di Palazzolo ha aderito al progetto “green mobility”, che fa seguito ad un accordo stipulato tra l’associazione temporanea di scopo dei “Borghi più belli d’Italia” in Sicilia e una azienda siciliana di noleggio auto. L’assessore al turismo, Maurizio Aiello, ha illustrato i dettagli del progetto che prevede la fornitura, l’installazione e la gestione di infrastrutture per la ricarica delle auto elettriche in tutti i Borghi siciliani, tra cui Palazzolo, senza oneri per il Comune. “Siamo tra i primi comuni – spiega Aiello – ad organizzarci in tal senso ed a fare un progetto pilota”.

Da palazzo di città individueranno adesso le aree dove installare le colonnine di ricarica e concedere gratuitamente il suolo pubblico alla Be Charge. “I Comuni che aderiscono saranno inseriti in una eco-guida e chi noleggerà le automobili negli aeroporti, nelle stazioni e nei centri turistici maggiori saprà così che potrà visitare anche Palazzolo ed avere la possibilità di ricaricare l’auto”.

Pachino. Camion frigorifero in fiamme nel piazzale di un'azienda agricola

Camion in fiamme nella notte a Pachino. L'allarme è scattato attorno alle 3.30, su richiesta dello stesso autista che dormiva nella cabina. Era stato risvegliato dalle fiamme che avevano attaccato il mezzo frigorifero, adibito al trasporto di prodotti ortofrutticoli. Il camion era ancora vuoto, posteggiato nei pressi di un'azienda agricola in contrada Cozzo Grillo. Il conducente polacco, ha tentato in un primo momento di domare le fiamme, senza successo. Ha riportato alcune lesioni, giudicate guaribili con una prognosi di alcuni giorni.





Camera di Commercio del SudEst, per il Codacons il presidente Agen deve decadere

Con una diffida inviata alla Regione Siciliana, all'Anac, alla Prefettura di Catania e ai Ministeri dello Sviluppo economico, dell'Economia e dell'Interno, il Codacons ha formalmente chiesto l'avvio del procedimento per disporre la decadenza del presidente della Camera di Commercio del Sud Est Sicilia, Pietro Agen. Secondo l'associazione dei consumatori, si configurerebbe una violazione dello Statuto dell'ente e delle leggi regionali e nazionali.

Agen, in un'intervista rilasciata alla stampa, aveva dichiarato di appartenere alla loggia massonica del Grande Oriente d'Italia di Palazzo Giustiniani dai primi anni '80 a tutt'oggi. Per il Codacons "è doveroso che le norme sulla trasparenza e sull'anticorruzione trovino applicazione concreta ed effettiva. Lo status di massone si pone in netto contrasto con quanto sancito dallo Statuto della Camera di Commercio del Sud Est Sicilia (art 13, che stabilisce che non possono far parte del Consiglio "coloro che siano iscritti ad associazioni operanti in modo occulto o clandestino e per la cui adesione siano richiesti un giuramento o una promessa solenne") sia dalla Legge (Legge Regionale del 2 marzo 2010, n. 4, art 13 della legge nazionale 580/1993). Pertanto, alla

luce di quanto dichiarato dal presidente Pietro Agen, sembrerebbe che lo stesso versi in una condizione di incompatibilità rispetto all'incarico rivestito, che avrebbe dovuto dichiarare in sede di autocertificazione prima del conferimento dell'incarico", si legge nella nota dell'associazione.

Alla Regione, all'Anac, alla Prefettura ed ai ministeri si chiede, quindi, di verificare se Agen appartenga davvero ad una loggia massonica segreta e "se in caso positivo, abbia reso nota preventivamente la sua appartenenza attraverso l'autocertificazione presentata prima di essere formalmente investito di tale incarico". In mancanza di questo passaggio, il Codacons chiede di dichiarare l'immediata decadenza di Agen dall'incarico che ad oggi riveste.

in foto, Pietro Agen

Non paghi la mensa? "Escluso dai benefici del diritto allo studio", polemica sul Comune

Una circolare inviata dal Comune, settore politiche scolastiche, agli istituti comprensivi cittadini recita che gli studenti che non salderanno il servizio di mensa scolastica entro il 31 giugno saranno esclusi "da tutti i benefici del diritto allo studio".

Ad una prima lettura, sembra quasi che il Comune di Siracusa voglia persino spingersi a limitare il diritto allo studio, previsto dalla Costituzione. Tutta colpa di una formulazione surreale di un concetto molto più semplice, in realtà: i morosi verranno esclusi dai benefici connessi al diritto allo

studio, quale è la mensa. Bastava scriverla così per evitarsi un giro di polemiche, non tutte infondate. Gli uffici hanno puntato su di una formulazione autoritaria e perentoria dando quasi l'idea di voler lasciare i ragazzini fuori dalle scuole. "Il diritto allo studio non può essere messo in discussione da nessuno, perché i padri costituenti, e in modo particolare Giuseppe Dossetti, si batterono perché venissero inseriti sacri e inalienabili nella nostra Costituzione", ricorda Vincenzo Vinciullo insieme ai consiglieri comunali Salvatore Castagnino e Mauro Basile. "Surreale se il Comune pensa di poter andare oltre e superare la Costituzione. Più rispetto per i bambini e per le famiglie realmente in difficoltà, che non riescono neanche a garantire la mensa ai loro figli".